

Azienda pubblica di servizi alla persona
A.S.P. DELLA ROMAGNA FAENTINA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL
DOCUMENTO DI BUDGET 2017

INDICE

1. CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE
2. RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI
3. PRIORITA' D'INTERVENTO
4. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E MODALITA' DI COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO
5. PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DELLE RISORSE UMANE E LE MODALITA' DI REPERIMENTO DELLE STESSE
6. INDICATORI E PARAMETRI DELLA VERIFICA
7. PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
8. PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARSI
9. PIANO DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

1. CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE

Si riportano di seguito i dati per l'anno 2017 relativi ai posti nei Servizi e nelle Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani gestiti dall' ASP della Romagna Faentina”:

Unità operativa di Faenza

Casa di Riposo	Posti letto	24
Comunità Alloggio	Posti letto	20
Centro Diurno	Posti	25

Unità operativa di Solarolo

Casa Residenza	Posti letto	47
Casa di Riposo	Posti letto	4
Centro Diurno	Posti	5

Unità operativa di Castelbolognese

Casa Residenza	Posti letto	60
Casa di Riposo	Posti letto	12
Centro Diurno	Posti	25

Unità operativa di Brisighella

Appartamenti Protetti	11
Alloggi con servizi	6

Unità operativa di Fognano

Casa Residenza	Posti letto	9
Casa di Riposo	Posti letto	16

Unità operativa di Casola Valsenio

Centro Occupazionale	3
----------------------	---

TOTALE POSTI CASA RESIDENZA	116
TOTALE POSTI CASA DI RIPOSO	56
TOTALE POSTI CENTRO DIURNO	55
TOTALE POSTI COMUNITA' ALLOGGIO	20
TOTALE APPARTAMENTI PROTETTI	11
TOTALE ALLOGGI CON SERVIZI	6
CENTRO OCCUPAZIONALE	3

Le caratteristiche ed i requisiti delle prestazioni erogate dall'Azienda nei servizi Casa Residenza – Casa di Riposo e Centro Diurno sono coerenti e rispondenti a quanto previsto nelle normative regionali, nelle convenzioni siglate con AUSL, nei piani e nei progetti approvati dall' ASP.

2. RISORSE FINANZIARE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

In seguito all'unificazione delle Asp del territorio "Solidarietà Insieme" e "Prendersi Cura" concretizzatasi dal 01/02/2015 mediante D.G.R.E.R. n. 54 del 26 gennaio 2015 e, in modo ancor più profondo e sostanziale, in seguito all'esternalizzazione in favore a gestore terzo per effetto delle scelte di programmazione in materia di accreditamento definitivo di alcuni servizi di Casa Protetta e, più in particolare, n. 115 posti letto nella struttura di Faenza n. 44 posti letto nella struttura di Brisighella e n. 24 posti letto nella struttura di Casola Valsenio e, ancora alcuni servizi di Centro Diurno n. 16 posti a Brisighella e n. 8 posti a Casola Valsenio, i bilanci, con particolare riferimento ai ricavi, così come erano redatti e consolidati nelle 2 ASP preesistenti, vengono di fatto stravolti da questi accadimenti, venendo meno di fatto di fatto le conoscenze e lo storico in possesso delle 2 ASP estinte. Il criterio formulato per la redazione del preventivo, e ancor più il reperimento delle risorse per far fronte alle esigenze e a costi di gestione sempre crescenti si basa sulle rette dei reparti mantenuti a gestione diretta e si sono calcolati e messi a bilancio i corrispettivi derivanti dai contratti in concessione e di servizio per attività di supporto al nuovo gestore. Il fenomeno dei flussi migratori continui e crescenti è di tutta evidenza; ha interessato l'intero territorio nazionale e ha evidenziato la necessità anche per il nostro territorio, nell'ambito del governo e della programmazione dell'accoglienza garantita a livello provinciale dalla Prefettura, di poter offrire una adeguata capacità ricettiva. Per l'anno 2017, di fronte alla necessità manifestata dalla Prefettura di trovare ulteriori idonee soluzioni di accoglienza nell'ambito territoriale del distretto faentino viene potenziata l'accoglienza sia in forma diretta che in forma di coordinamento per cui viene prevista la relativa entrata e tra le uscite vengono previsti i relativi i costi di gestione.

Di seguito viene presentata la gestione delle risorse per l'anno 2017:

Azienda di Servizi alla Persona

"A.S.P. della Romagna Faentina"

P.Iva. : 02517840399

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

A) Valore della produzione

1) Ricavi da attività per servizi alla persona	€	8.002.003,00
2) Costi capitalizzati	€	1.036.828,64

3) <i>Variazione delle rimanenze di attività 'in corso</i>	€	-
4) <i>Proventi e ricavi diversi</i>	€	3.258.153,44
5) <i>Contributi in conto esercizio</i>	€	3.100,00
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€	12.300.085,08

B) Costi della produzione

6) <i>Acquisti beni</i>	€	1.600.081,78
7) <i>Acquisti di servizi</i>	€	4.706.921,48
8) <i>Godimento di beni di terzi</i>	€	165.575,00
9) <i>Per il personale</i>	€	3.302.286,83
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	€	1.323.498,05
11) <i>Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo</i>	€	-
12) <i>Accantonamenti ai fondi rischi</i>	€	-
13) <i>Altri accantonamenti</i>	€	-
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	€	671.771,00
TOTALE B)	€	11.770.134,14
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	€	529.950,94

C) Proventi e oneri finanziari

15) <i>Proventi da partecipazioni</i>		€
16) <i>Altri proventi finanziari</i>	€	82.560,00
17) <i>Interessi passivi ed altri oneri finanziari</i>	€	83.400,00
TOTALE C)	-€	840,00

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) <i>Rivalutazioni</i>	€	-
19) <i>Svalutazioni</i>	€	-
TOTALE D)	€	-

E) Proventi e oneri straordinari

20) <i>Proventi Straordinari</i>	€	-
21) <i>Oneri Straordinari</i>	€	-
TOTALE E)	€	-

Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E) € 529.110,94

22) *Imposte sul reddito* € 415.690,85

23) Utile o (perdita) di esercizio € 113.420,09

Di seguito vengono esposti i dettagli ed i commenti delle principali voci con riferimento al documento relativo all'affidamento budget 2017

ACQUISTO DI BENI SOCIO-SANITARI

In particolare è previsto l' acquisto dei seguenti beni:

MEDICINALI ED ALTRI PRODOTTI TERAPEUTICI	45.320,00
PRESIDI PER INCONTINENZA	55.000,00
ALTRI PRESIDI SANITARI	4.655,00
ALTRI BENI SOCIO SANITARI	1.560,00

ACQUISTO DI BENI TECNICO-ECONOMALI

Fra i beni tecnico economali previsti per la realizzazione delle attività e degli obiettivi aziendali si segnalano:

GENERI ALIMENTARI	1.061.500,00
MATERIALE DI PULIZIA	52.150,00
ARTICOLI PER MANUTENZIONE	35.542,41
CANCELLERIA, STAMPATI E MATERIALE DI CONSUMO	16.500,00
MATERIALE DI GUARDAROBA	39.050,00
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	10.582,28
MATERIALE PER ANIMAZIONE DONI PER OSPITI	850,00
MONOUSO E IGIENE PERSONALE	90.220,00
ALTRI BENI TECNICO ECONOMALI	187.152,09

ACQUISTO DI SERVIZI PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' SOCIO SANITARIA E SOCIO-ASSISTENZIALE

ACQ. SERV. PER GEST. ATTIVITA' SOCIO ASS.LE	1.054.100,00
ACQ. SERV. PER GEST. ATTIVITA' INFERMIERISTICA	200.000,00
ACQ. SERV. PER GEST. ATTIVITA' RIABILITATIVA	37.470,00
ACQ. SERV. PER GEST. ATTIVITA' ANIMAZIONE	18.500,00

In particolare, per la previsione delle risorse necessarie relativamente all'attività socio assistenziale, sono stati considerati i parametri regionali relativi all'attività media del

personale ADB dipendente e ai minuti di assistenza da erogare distinti per tipologia di struttura e di ospite.

SERVIZI ESTERNALIZZATI

All'interno di questa voce sono compresi tutti i servizi esternalizzati, in dettaglio:

SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	1.676,00
SERVIZIO LAVANDERIA E LAVANOLO	158.090,00
SERVIZIO DISINFESTAZIONE	4.857,00
SERVIZIO RISTORAZIONE	518.850,00
SERVIZIO DI PULIZIA	317.460,00
ALTRI SERVIZI DIVERSI	251.730,00
PODOLOGO, BARBIERE, PARRUCCHIERE	9.040,00

TRASPORTI

All'interno di questa voce sono compresi i trasporti indirizzati specificamente agli ospiti

SPESE DI TRASPORTO	11.580,00
--------------------	-----------

INCARICHI PROF.LI SOCIO SANITARI E ASS.LI

All'interno di questa voce sono collocati gli incarichi prof.li in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario

Sono comprese perciò in questa voce:

INCARICHI PROF.LI SOCIO SANITARI E ASS.LI	3.528,00
---	----------

INCARICHI PROF.LI TECNICO-AMMINISTRATIVI

All'interno di questa voce sono collocati gli incarichi prof.li tecnico amministrativi

Sono comprese perciò in questa voce:

INCARICHI PROF.LI TECNICO-AMMINISTRATIVI	25.250,48
--	-----------

LAVORO INTERINALE E ALTRE FORME DI COLLABORAZIONE

A questa voce affluiscono i rapporti contrattuali di collaborazione resi al di fuori della

consulenza di cui sopra, si tratta più in specifico dei cosiddetti CO.CO.CO. E CO.CO.PRO. e lavoratori interinali distinti all'interno del piano dei conti come segue:

LAVORO INTERINALE – ASSISTENZA DI BASE	446.000,00
LAVORO INTERINALE – INFERMIERISTICA	172.200,00
LAVORO INTERINALE – FISIOTERAPIA	8.500,00
PRESTAZIONI DI MEDIAZ. LINGUAST. CULTURALE	100.800,00
LAVORO INTERINALE – MANUTENZIONE	33.830,00
BORSE DI STUDIO E SERVIZIO CIVILE	4.820,00

UTENZE

La previsione 2017 riguarda:

SPESE TELEFONICHE ED INTERNET	17.500,00
ENERGIA ELETTRICA	232.600,00
GAS E RISCALDAMENTO	247.850,00
ACQUA	76.880,00
UTENZE GESTIONE PATRIMONIALE ACER	12.000,00

MANUTENZIONI E RIPARAZIONI ORDINARIE E CICLICHE

La previsione affluiscono tutte le riparazioni che si prevedono per l'anno 2017

MANUTENZIONE TERRENI	825,00
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI FABBRICATI	258.170,00
MANUTENZIONI BENI E ATTREZZATURE	28.860,00
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI AUTOMEZZI	12.490,00
ALTRE MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	30.440,00

ASSICURAZIONI

COSTI ASSICURATIVI	90.500,00
--------------------	-----------

ALTRI SERVIZI

A tale voce residuale corrispondono i seguenti servizi:

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PERSONALE DIPENDENTE	18.000,00
---	-----------

SPESE SANITARIE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	8.000,00
MANIFESTAZIONI ED ANIMAZIONI PER OSPITI	3.080,00
ALTRI SERVIZI	184.025,00
SERVIZIO MANUTENZIONE SOFTWARE	34.000,00

FITTI PASSIVI

FITTI PASSIVI	153.000,00
---------------	------------

SERVICE

NOLEGGI	12.575,00
---------	-----------

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce di bilancio residuale, contiene tutti i costi della gestione caratteristica non collocabili direttamente ad una delle voci precedenti, fra cui spiccano, per importanza, le imposte e le tasse. In particolare, contiene:

a) costi amministrativi	
SPESE POSTALI E VALORI BOLLATI	5.000,00
SPESE CONDOMINIALI	52.800,00
QUOTE ASSOCIATIVE (ISCRIZIONI)	1.000,00
ONERI BANCARI E SPESE DI TESORERIA	8.000,00
ABBONAMENTI, RIVISTE E LIBRI	5.730,00
ALTRI COSTI AMMINISTRATIVI	24.621,00

3. PRIORITA' D'INTERVENTO

Obiettivi a medio termine (luglio 2017- 2018)

- 1) Potenziare la comunicazione istituzionale dell'ASP, dedicata alla trasmissione del senso della missione e dei progetti attuali e futuri dell'organizzazione mettendo in connessione Missione – Strategie – Servizi. Realizzare la relativa pianificazione di un piano raccolta fondi con particolare interesse per le donazioni e i lasciti in quanto elementi costitutivi della nascita e della natura storico – sociale degli enti ora accorpati nelle ASP della Romagna Faentina.
- 2) Strutturare un servizio, interno all'ASP e strettamente connesso con la staff di Direzione e il servizio R&S (v.punto 1) per la ricerca di finanziamenti regionali, nazionali ed europei con relativa attività di progettazione, anche in collaborazione con consulenti ed esperti esterni. Tale servizio potrebbe, inoltre, erogare servizi

analoghi, in particolare sui temi del welfare ma non solo, ai soci dell'ASP (i sei comuni) all'Unione della Romagna faentina, e ad altri soggetti pubblici dei territori limitrofi.

Il finanziamento dell'ASP

Il finanziamento dell'ASP avviene e deve continuare ad avvenire attraverso il sistema della fiscalità generale (regionale) nell'area dei servizi e delle attività socio – sanitarie secondo principi solidaristici e di sostegno alle persone in difficoltà regolate dalla normativa regionale (FRNA) e affidato al Comitato di Distretto.

La compartecipazione dei cittadini alla spesa di gestione e di erogazione dei servizi è elemento importante non solo dal punto di vista della sostenibilità economica degli stessi servizi. In questi anni l'Asp si è data l'obiettivo di mantenere un buon rapporto qualità / retta, che si intende proseguire, pur di fronte a reali difficoltà dovute al progressivo significativo rialzo del costo del lavoro ed al livello di non autosufficienza sempre più elevato dei soggetti che accedono ai servizi (specie ai servizi non convenzionati).

Per questo il ricorso all'utilizzo della fiscalità generale e del FRNA (gestito localmente dal Comitato di Distretto), nelle forme previste e massime, diventa imprescindibile e irrinunciabile in quanto costituisce elemento di calmierazione dei costi sostenuti dalla nostra Azienda, come pure il sistema di "pesatura" a cura dell'ASL (case mix), in alcuni aspetti "penalizzante" rispetto ai bisogni reali degli Ospiti, poiché non tiene conto in modo adeguato dei diversi livelli di non autosufficienza all'accesso nelle strutture residenziali.

La gestione e la valorizzazione del Patrimonio

La nostra Azienda di Servizi alla Persona ha in affidamento un patrimonio immobiliare consistente e utilizzato per perseguire gli scopi sociali dell'Azienda.

L'impegno dell'Azienda è orientato alla piena valorizzazione dei beni immobili che costituiscono la base per svolgere la propria attività assistenziale e sociale individuando tutte le soluzioni che consentano di realizzare e conservare una buona e adeguata redditività in termini di offerta di servizi e di raccolta di mezzi finanziari.

Nel corso del 2017 saranno eseguiti i seguenti lavori:

- a) completamento manutenzione straordinaria immobile sito a Faenza in Via Baliatico, 3;
- b) avvio riqualificazione energetica struttura "S. Antonio Abate e SS. Filippo e Giacomo" di Casola Valsenio;
- c) avvio riqualificazione energetica struttura "Bennoli" di Solarolo.

L'ASP è inoltre comproprietaria per 1/3 della Soc. Agricola terre di S. Mamante e Oriolo Opere Pie Faenza srl. Le attività principali della Soc. Agricola si sviluppano principalmente nella produzione viticola, nella gestione dell'agriturismo e nella gestione dell'impianto fotovoltaico da 240 Kw. Buono e soddisfacente il risultato economico realizzato da questa Azienda partecipata da ASP, anche in termini di valorizzazione di un territorio come quello di Oriolo e San Mamante

Il confronto con l'Assemblea dei Soci

Il rapporto con l'Assemblea dei Soci, oltre che atto dovuto dallo Statuto dell'Azienda, è momento imprescindibile di valutazione complessiva e globale delle problematiche della Zona Sociale. Ciò costituisce il punto di tendenza e l'obiettivo atteso anche per una

verifica di tutte le possibilità di contenere costi e di ottimizzare risorse umane, finanziarie e patrimoniali.

Le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici individuati per il prossimo triennio, rappresentano sostanzialmente una conferma e un rilancio della missione dell'Azienda, oltre che del ruolo attivo che intende svolgere nel distretto, così come già espresso in premessa.

4. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E MODALITA' DI COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

Le ASP sono pienamente inserite nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, sistema che ha la principale finalità di garantire ai cittadini quei diritti di "cittadinanza sociale" fissati dalla legge 328/2000 a livello nazionale e dalla legge 2/2003 a livello regionale e nel quale i Comuni e le loro unioni hanno la funzione di governo complessivo, sistema che dovrà essere rivisto ed aggiornato in alcuni aspetti fondamentali, a seguito della L.R. n.12/2013.

L'ASP della Romagna Faentina è attore fondamentale di tale sistema, insieme ad altri soggetti, pubblici e privati.

La produzione dei servizi dell'ASP della Romagna Faentina viene fatta direttamente attraverso la raccolta di domande per i servizi non convenzionati rivolti agli anziani. Per i rimanenti servizi si rimanda al processo di accreditamento ampiamente illustrato.

Per i minori le attività vengono svolte e realizzate in stretta collaborazione con i Servizi Sociali Associati.

Il coordinamento con gli altri servizi del territorio del distretto è previsto in capo all'UFFICIO DI PIANO.

In questa fase di cambiamenti è fondamentale il coinvolgimento degli operatori utilizzando strumenti appropriati quali la formazione e la riorganizzazione dei servizi. E' importante, in particolare, valorizzare e coinvolgere le risorse umane attraverso attività di formazione che migliorino le competenze e le professionalità e contemporaneamente aumentino la capacità di ogni operatore e professionista di essere parte attiva e responsabile nel migliorare il proprio lavoro e quindi l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità dell'Azienda di cui è parte. Si intende potenziare il miglioramento della comunicazione interna in particolare per quanto riguarda gli obiettivi definiti, i risultati conseguiti e le aspettative degli utenti. Si ritiene, inoltre, altrettanto importante il coinvolgimento attivo degli ospiti e dei loro familiari e rappresentanti.

5 - PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DELLE RISORSE UMANE E LE MODALITA' DI REPERIMENTO DELLE STESSE

L'organico del personale dipendente dell'ASP della Romagna Faentina al 30.11.2015 è pari a complessive n. 86 unità distribuite per categorie secondo il sistema di classificazione del personale introdotto con il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 31.03.1999. Nel corso del 2017 si procederà all'eventuale assunzione di altri operatori addetti all'assistenza di base in possesso dell'attestato di O.S.S. qualora si rendesse necessario in seguito a cessazioni e/o mobilità, per garantire i parametri richiesti dal regime di accreditamento definitivo

La struttura organizzativa si articola in aree: Area finanziaria, Area amministrativa, Area

sociale e Area servizi operativi. Il personale dipendente è costituito da operatori addetti all'assistenza di base e operatori socio - sanitari, da personale infermieristico, da personale responsabile di nucleo, da personale di coordinamento e personale svolgente attività di animazione e segretariato; da personale che si occupa di attività logistico-tecniche e dal personale che lavora nell'ambito degli uffici amministrativi.

Con delibera oggetto di verbale n. 84 del 30.06.2015 il Consiglio di Amministrazione, in esito a selezione comparativa ha conferito incarico di Direttore dal 01.07.2015 al 28.02.2020.

La sostituzione del personale dipendente assente a qualsiasi titolo, principalmente per garantire i parametri assistenziali richiesti dalla normativa vigente, è garantita mediante affidamento della fornitura di lavoro a breve, medio e lungo termine ad agenzia di somministrazione lavoro iscritta all'Albo istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali o ad analogo albo di stato aderente alla UE, come previsto dal D. lgs. 10/09/2003, n. 276 ed in possesso di autorizzazione definitiva ad operare in qualità di Agenzia di lavoro rilasciata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Risorse umane: valorizzazione ed incentivazione del personale

Le opportunità offerte dalla nuova realtà istituzionale dovranno essere colte fino in fondo per fondare la struttura organizzativa su un modello che, pur nel rispetto delle norme, sia costruito secondo i principi "aziendali", come efficace strumento di gestione.

La sfida a produrre nuovi servizi o a trovare nuove soluzioni organizzative, sarà fondamentale in quanto l'accreditamento impone il coinvolgimento nei diversi servizi sociali e socio-sanitari del territorio.

Se è importante il fondamento organizzativo, non meno essenziale, anzi prioritario, deve essere il fondamento culturale. E' importante allora utilizzare tutti gli strumenti necessari per il coinvolgimento del personale per realizzarne la partecipazione attiva e la condivisione.

L'evoluzione degli scenari esterni impone una visione prospettica dell'organizzazione e quindi un cambiamento e un conseguente sforzo innovativo da parte di ciascuno; l'intera organizzazione deve operare orientandosi verso l'efficacia e l'efficienza e lavorare per creare sempre maggiori collegamenti orizzontali e trasversali. L'integrazione tra differenti aree di servizi potrà essere conseguita definendo obiettivi strategici comuni.

Le nuove logiche dovranno però essere supportate da un pubblico sistema premiante che incentivi solo chi porta risultati concreti e misurabili e da un programma adeguato di formazione per lo sviluppo organizzativo del personale.

La valorizzazione delle persone e delle risorse professionali, sociali e umane, costituisce il "valore aggiunto" della Nostra Azienda, all'interno di un sistema organizzato di ruoli e di compiti, assieme a quello insostituibile delle Associazioni di volontariato "Gli Amici del Fontanone" di Faenza e "Mons. Babini", i "Cultunauti, la Protezione Civile e "Gli amici di Felisio" di Solarolo, Auser territoriale di Faenza, Confraternita della Misericordia di Castel Bolognese e Casola Valsenio, Caritas parrocchiale di Castel Bolognese e Associazione Centro volontari di Brisighella.

Analisi del fabbisogno formativo e Piano della formazione

Il Piano della formazione non ha lo scopo di soddisfare un semplice bisogno formativo, ma

la cura delle competenze professionali e specialistiche dei dipendenti e deve essere uno degli strumenti attraverso il quale si sviluppano le linee di indirizzo dell'Azienda, supportandone le strategie aziendali.

Le linee formative sono così esemplificate:

1 - Miglioramento organizzativo e di efficienza dell'Ente

Costruzione di un percorso attraverso il quale individuare azioni di miglioramento nell'uso delle risorse, attraverso un monitoraggio accurato delle attività e dei procedimenti amministrativi e all'individuazione di nuove modalità che consentano una razionalizzazione degli interventi

2 - Formazione/aggiornamento sui nuovi adempimenti di legge

Strumenti e procedure la cui conoscenza è indispensabile per operare all'interno di un assetto normativo e legislativo in costante mutamento.

3 - Percorsi formativi in integrazione con l'AUSL su metodologie e strumenti

Esigenza di rafforzare l'integrazione socio-sanitaria attraverso la conoscenza di strumenti e metodologie da mettere in campo, sia da sul fronte sanitario sia sul fronte del sociale, soprattutto a fronte di casistica di alta complessità che richiede competenze sempre più polivalenti e trasversali

4 - Formazione di tipo specialistico

Interventi nei vari settori in materie che hanno bisogno di approfondimento più specifico

5 - Formazione obbligatoria in materia di Dlgs 81/2008

Sicurezza nei luoghi di lavoro, formazione di base per tutti i dipendenti e formazione specifica annuale per RPP e RSL

6 - Condivisione delle conoscenze acquisite

Le modalità di realizzazione del processo formativo sono la formazione interna o autoformazione svolta da professionalità interne all'Azienda per i dipendenti a gruppi o nella loro totalità a seconda dell'argomento oggetto della formazione e la formazione esterna che prevede la partecipazione del singolo ad attività formative esterne quali convegni, giornate di studio, seminari, ecc.

In collaborazione con l'Ausl verranno concordati percorsi formativi di approfondimento per i profili socio assistenziali e sanitari in relazione a tematiche specifiche con particolare riferimento agli interventi sanitari e socio assistenziali per persone con gravissima disabilità (DGR 2068/04)

Grande rilevanza dovrà essere riconosciuta alla condivisione delle conoscenze acquisite, strumento che garantisce attività formativa estesa a più soggetti, assicurando nel contempo il mantenimento di adeguata presenza in servizio degli operatori e un contenimento dei costi.

I contenuti

La redazione del piano della formazione è stata preceduta dall'analisi dei fabbisogni formativi. Tale azione è stata ritenuta prioritaria in considerazione che, all'interno di una struttura complessa nella quale si trovano e si troveranno ad operare persone con esperienze e caratteristiche personali diverse, è fondamentale condividere una chiara visione del lavoro, del proprio ruolo e delle proprie responsabilità.

L'analisi è stata condotta da due consulenti di Progetto Officina – Consulenza delle Risorse Umane che hanno incontrato alla fine del 2014 n. 32 operatori di ruoli diversi e appartenenti alle diverse strutture delle precedenti ASP oggetto di unificazione ed ha comportato la proposta di n. 4 moduli che l'amministrazione intende realizzare nell'arco del triennio e che interessano tutto il personale.

Dopo il primo modulo "La gestione del cambiamento" realizzato nel 2015 e un secondo modulo "Affiancamento a RAA e RAS" realizzato nel 2016, continua il percorso con Officina – consulenza per le risorse umane anche per il 2017, con la focalizzazione sulla tematica della gestione dei ruoli e dei rapporti gerarchici

- Rafforzare la piena comprensione del proprio ruolo
- Prendere consapevolezza della propria responsabilità professionale
- Aumentare flessibilità ed elasticità nella capacità di lavorare con colleghi e superiori con uno spirito di collaborazione

Ad integrazione dell'analisi del 2014 dalla quale sono emerse le esigenze formative che coinvolgono tutto il personale, le coordinatrici di struttura hanno rilevato nel 2015, attraverso la somministrazione di questionari, quali possono essere le esigenze formative con particolare riferimento alle figure che operano nel sociale.

Dai risultati emerge, in particolare, il bisogno di una formazione che abbia come obiettivi:

- Acquisizione competenze tecnico-assistenziali (nuove tecniche riabilitative, posture e movimentazione ospiti, disfagia e problemi alimentari, corretto utilizzo contenitori; alzheimer e demenze senili, infezioni, ecc)

- Contenuto conoscitivo sulle tematiche in tema di gestione del burn out e stress lavorativo, del lavoro di equipe e di gruppo, delle gestione delle problematiche comportamentali significative degli ospiti dell'interazione con i familiari.

Verranno completati i percorsi formativi in relazione:

1. Utilizzo della cartella socio sanitaria informatizzata
Destinatari: tutti gli operatori adb, oss, raa, i.p., ft, animatori e coordinatori di struttura.

Continua la formazione per gli amministrativi che devono utilizzare i nuovi software con particolare riferimento al controllo di gestione e all'archiviazione documentale.

Nei primi mesi dell'anno verrà realizzato un progetto formativo che coinvolgerà gli anziani in struttura, i familiari e gli operatori con approfondimenti in materia di medicina olistica e terza età.

Nel corso del 2017 si prevede un intervento formativo per il coordinatore di struttura ai fini del conseguimento dell'attestato di tecnico esperto nella gestione dei servizi,

specializzato nel settore sociale e sanitario.

Nel corso del triennio dovrà, infine essere garantita la formazione obbligatoria in materia di sicurezza dei lavoratori in azienda ex Dlgs 81/2008 per i nuovi assunti, l'aggiornamento per gli altri operatori, la formazione specifica per Preposti e Rls., BLSD e primo soccorso e antincendio.

Dovrà infine essere garantita adeguata formazione alle figure sanitarie I.P. e Ft, ai fini anche del rilascio dei crediti formativi.

6 - INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA

INDICATORE	MODALITA' DI VALUTAZIONE
Reclami e suggerimenti	Valutazione della qualità percepita , mediante rilevazione dei reclami e dei suggerimenti provenienti da familiari, utenti ed altri interlocutori
Esiti questionario per la rilevazione della soddisfazione degli utenti	Misurazione della Customer Satisfaction tramite la somministrazione annuale di un questionario strutturato a ospiti e familiari
Indicatore sintetico sulla qualità erogata	Rilevazione del numero di Piani d'Intervento che annualmente vengono effettuati per gli ospiti della struttura e agli utenti degli altri servizi svolti dall'Asp.
Copertura posti letto	Determinazione della percentuale di copertura dei posti letto, inoltre corrispondenza più diretta fra livelli di occupazione ed il personale utilizzato (es. la scalettatura al C.D.)
Giornate vuote	Determinazione del numero di giornate in cui il posto letto non è coperto, con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
Livello di assenze	Determinazione dei giorni medi di assenza per dipendente
Ferie godute	Determinazione dei giorni di ferie goduti
Costo del personale	Determinazione dell'incidenza (in %) del costo del personale sui ricavi generati da attività istituzionale. Determinazione (in %) del costo del personale assistenziale sul totale del costo del personale
Costi generali	Rappresentazione dell'incidenza (in %) dei costi generali amministrativi sul totale dei costi aziendali
Redditività patrimoniale	Determinazione, sulla base della consistenza degli immobili e dei proventi su di essi realizzati, di alcuni indicatori di redditività suddivisi per tipologia (commerciale, abitativo, agrario)
Situazione debiti e crediti	Valore di importo complessivo confrontato su vari anni e diverse tipologie di crediti e situazione debiti – monitoraggio morosità

Tali indicatori già previsti nei Piani Programmatici precedenti, sono strumenti di riferimento per monitorare qualità efficienza ed economicità nei servizi.

7 – PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il programma biennale 2017-2018 degli acquisti di beni e servizi superiore ad € 1.000.000=

Tipologia		Descrizione del contratto	Importo contrattuale presunto 2017	Importo contrattuale presunto 2018	Importo contrattuale presunto TOTALE	Fonte risorse finanziarie
Servizi	Forniture					
	X	GENERI ALIMENTARI	992.100,00	1.001.900,00	1.994.000,00	Bilancio Pluriennale di Previsione 2017/2019
X		SERVIZI PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' SOCIO SANITARI E SOCIO ASSISTENZIALE	1.246.400,00	1.258.900,00	2.505.300,00	Bilancio Pluriennale di Previsione 2017/2019

8 - PIANO DEGLI INTERVENTI E DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARSI

Il piano triennale 2017/2019 prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi:

A) Immobilizzazioni immateriali:

– prosecuzione dei programmi d'informatizzazione e potenziamento reti informatiche.

B) Immobilizzazioni materiali:

N°	Descrizione intervento	Costi anno 2017	Costi anno 2018	Costi anno 2019
1	Manutenzione straordinaria immobile sito a Faenza in Via Baliatico, 3	€ 1.348.106,37	-	-
2	Riqualificazione energetica struttura "S. Antonio Abate e SS. Filippo e Giacomo" di Casola Valsenio	€ 146.855,00	-	-
3	Riqualificazione energetica struttura "Bennoli" di Solarolo	€ 190.000,00	€ 103.710,00	-
4	Ristrutturazione immobile ex proprietà Farina sito a	-	€ 300.000,00	€ 657.200,00

9 - PIANO DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nel 2015 è stata effettuata una procedura ad evidenza pubblica per raccogliere manifestazioni di interesse per il recupero della Colonia di Castel Raniero, importante complesso realizzato negli anni 30 del secolo scorso, posta nelle prime colline del faentino, in prestigiosa zona panoramica, con annesso parco di circa Ha 3.

Sono state presentate n° 3 proposte di cui una è stata ritenuta meritevole di attuazione.

Nel 2016, a conclusione della procedura è stato stipulato contratto di locazione con la Diennea Srl ed hanno avuto avvio le fasi di progettazione dei lavori di recupero della colonia e del parco annesso.

Nel 2017 avranno inizio i lavori per il recupero.

Le rendite derivanti dal patrimonio disponibile hanno, da sempre, permesso di abbattere i costi assistenziali, ed hanno pertanto permesso di mantenere rette basse rispetto alla media regionale.